

Stato di attività e livelli di allerta per scenari di rilevanza nazionale dei vulcani siciliani

ETNA

VIDEOCONFERENZA n. 003/19

Data: 09/05/2019

Ora: 12:15

Sede: Dipartimento della Protezione Civile

Il presente documento è stato redatto agli esiti della videoconferenza mensile prevista dalle vigenti procedure, cui hanno partecipato i Centri di Competenza (INGV-Sezioni di Catania e Palermo, CNR-IREA e Università di Firenze) e il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana.

Sulla base dei parametri di monitoraggio e delle informazioni acquisite, non si ritiene di dovere procedere alla variazione del livello di allerta.

Livello di allerta per scenari di rilevanza nazionale:

VERDE

<http://www.protezionecivile.gov.it/attivita-rischi/rischio-vulcanico/vulcani-italia/etna/livelli-allerta>

Sintesi dell'attività vulcanica

L'attività vulcanica è caratterizzata da un continuo degassamento dai crateri sommitali, occasionalmente associato ad emissione di cenere. L'ampiezza media del tremore vulcanico, dopo un trend in aumento su valori medio-alti, risulta essere in decremento attestandosi su un livello basso. L'attività infrasonica, localizzata quasi esclusivamente alla Bocca Nuova, che ha mostrato il suo periodo più intenso dalla metà di aprile fino ai primi giorni di maggio (accompagnando l'aumento dell'ampiezza del tremore vulcanico), risulta essere cessata. Permane un'attività sismica superficiale distribuita principalmente nel versante meridionale ed orientale del vulcano. Si registra una ripresa della sismicità nell'area della faglia Pernicana ed in corrispondenza dei crateri sommitali, mentre è in diminuzione la sismicità nell'area di Ragalna e praticamente assente quella nelle aree interessate dall'intrusione del dicco di dicembre 2018.

Le stazioni GPS, ad eccezione di quella posta nei pressi della faglia della Pernicana che ha registrato nel periodo 24-28 aprile una deformazione di circa un cm, e quelle clinometriche non mostrano variazioni significative.

I parametri del monitoraggio geochimico mostrano valori in graduale attenuazione, confermando che la ricarica del sistema magmatico è in diminuzione.

Scenari attesi

Per il livello di allerta "VERDE" sono individuati i seguenti fenomeni in corso o attesi:

- *Attività vulcanica caratterizzata da degassamento e/o discontinua attività esplosiva dai crateri centrali, con possibile formazione di nubi di cenere che si disperdono rapidamente.*

Occorre tener presente che alcune fenomenologie **sono del tutto imprevedibili e pertanto, anche con il livello di allerta "verde", il rischio non è mai da considerarsi assente.** Il verificarsi di questi eventi comunque non necessariamente comporta la variazione del livello di allerta, poiché solitamente si determina solo una condizione di "emergenza locale" che richiede l'attivazione della risposta operativa delle strutture territoriali di protezione civile.

Glossario

Visita la sezione dedicata alla terminologia specifica utilizzata su <http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/glossario.wp>



PROTEZIONE CIVILE
Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Protezione Civile

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Info e contatti

Informazioni sulle attività di monitoraggio possono essere reperite sul sito dell'INGV – Sezione di Catania <http://www.ct.ingv.it/it>, Sezione di Palermo <http://www.pa.ingv.it/> e dell'Università degli Studi Firenze <http://lgs.geo.unifi.it>

Approfondimenti sulle attività di protezione civile connesse al rischio vulcanico sono consultabili al sito http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/rischio_vulcanico.wp oppure attraverso il sito del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana <http://www.regione.sicilia.it/presidenza/protezionecivile>

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
Italo Giulivo